



L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI

L'estate è un tempo di riposo in cui normalmente si rallentano o si abbandonano del tutto quelle attività che ci hanno accompagnato nel corso dell'intero anno. Il riposo spesso diventa sinonimo di ozietà e di accidia. La nostra società ci ha abituato a seguire ritmi frenetici alternati a momenti di assoluto lassismo nei tempi di vacanza.

È proficuo domandarsi qual è il senso cristiano del riposo. Questa domanda, apparentemente banale e scontata, rivela la verità del nostro spirito. Infatti, concepire il riposo come assenza totale di impegni, come rifiuto di pensare ai vari problemi della vita, è una maniera poco rilassante di concepire la pausa estiva. Anche se gli sforzi della propria professione vengono accantonati, restano gli impegni della vita familiare. La famiglia non va mai in vacanza. Del resto Gesù, durante la sua vita terrena, non si prendeva periodi di vacanze dai suoi discepoli e nemmeno dalle persone che accorrevano a Lui per essere guarite o rincuorate.

Gli unici momenti di vero riposo per Gesù erano quelli della preghiera, dove trovava ristoro della propria anima nell'ascolto e nel dialogo con il Padre. Questo tempo che Lui dedicava alla preghiera costituiva per Gesù un attingere quella forza spirituale per essere sempre pronto al servizio del prossimo e poter così adempiere la sua missione affidatagli dal Padre.

L'esempio di Gesù è di grande insegnamento per tutti noi. Il vero riposo cristiano nasce da tre elementi: avere momenti di intimità con il Signore, offrire il servizio della carità al prossimo, vivere la speranza come compimento della promessa di Dio. L'intimità con il Padre è opera dello Spirito Santo che vuole condurre la nostra anima dall'arsura del deserto del mondo all'oasi di pace dell'orazione a Dio, perchè vuole dissetare le nostre inquietudini con la brezza della sua ispirazione e della sua consolazione. Come il corpo cerca refrigerio durante questa calura estiva, così l'anima arde trovare una brezza di consiglio divino per essere guidata nelle proprie decisioni e confermata nelle proprie intenzioni.

La relazione con Dio porta ad aprirsi verso il prossimo. Quante volte durante l'anno non si è avuto un tempo adeguato per parlare, per raccontarsi i propri stati d'animo; quante volte non è stato possibile condividere le preoccupazioni, quante volte si è tralasciato di comunicare quelle vicende che hanno lasciato una ferita nelle relazioni familiari; quante volte si è persa l'occasione di ascoltare silenziosamente senza stare sempre ad esasperarli con tante richieste.

L'altro senso cristiano del riposo è il servizio della carità. Normalmente si pensa che dedicare le proprie energie, spendersi totalmente per l'altro, produce stanchezze che non ripagano gli sforzi fatti. Chi ha avuto la fede e il coraggio di rimanere vicino ad un malato, essere vicino ad una persona colpita da grave disabilità motoria o psichica, ha sperimentato le parole del Signore Gesù riportate dall'Apostolo Paolo: *Vi è più gioia nel dare che nel ricevere* (At 20, 35). In un mondo che spende tutta una vita per accumulare sempre più ricchezze, accrescere il potere lavorativo, politico e finanziario, il Vangelo di Gesù ridimensiona queste ambizioni mondane e richiama all'umiltà della carità verso il prossimo.

Ed infine vi è l'ultimo elemento del riposo cristiano: vivere la speranza come compimento della promessa di Dio. La speranza è il motore del riposo cristiano. La stanchezza spirituale nasce spesso dalla sfiducia e dello scoraggiamento che derivano dalle vicende della propria vita. La precarietà del posto di lavoro, una malattia silente che può aggravarsi con rapidità, l'inquietudine per le sorti del matrimonio di parenti o amici, sono preoccupazioni che affliggono il cuore dell'uomo portando un senso di affaticamento spirituale. Confidare nella speranza di un Dio che vuole compiere la sua promessa di salvezza attraverso la nostra storia personale, dona grande pace al cuore, perchè ripone le proprie agitazioni e le proprie aspirazioni tra le braccia amorose di Dio.

Per concludere, il senso cristiano del riposo sorpassa il significato di assenza di lavoro o del rilassamento fisico e mentale. Il vero riposo è quello che abbraccia l'anima e il corpo nella relazione con Dio, nel servizio al prossimo e nella speranza della realizzazione delle promesse di Dio che vuole donare una pace che supera i travagli di questa vita. Per questo il riposo cristiano trova il suo compimento nella vita eterna, dove nutriamo la speranza di essere invitati al banchetto celeste per essere serviti (Lc 12, 37) e vivere il riposo di stare per sempre con Dio ed intercedere a favore di coloro che sono pellegrini sulla terra.

Ciao a tutti!

Con l'occasione della pausa estiva del Michel8 e della conclusione delle attività dell'anno pastorale, scrivo qualche riga di saluto a tutti voi, anche a nome dei miei confratelli.

Avremmo voluto trovare un momento per incontrarci almeno con i referenti di tutti i vari gruppi parrocchiali, ma il mese di giugno è volato via tra le varie attività di conclusione dei singoli gruppi e il centro estivo, che con i numeri di questo anno ci ha preso molte energie.

È stato un anno molto intenso e molto bello..la nostra fraternità sacerdotale è cresciuta con l' arrivo di don Andrea e poi a metà anno con l'aiuto di don Stefano. I gruppi hanno ripreso con entusiasmo i loro percorsi al 100 % e tra questi ci tengo a segnalare la ripresa del gruppo Amicizia, grazie al sostegno di suor Paola e don Stefano. Soprattutto le due novità di questo anno sono: il gruppo Famiglie e il gruppo nato spontaneamente per sostenere l'iniziativa del pranzo mensile dei poveri.

Grazie a tutti coloro che hanno risposto a queste nuove proposte della parrocchia. Se dovessi scegliere un momento di tutto ciò che abbiamo vissuto insieme certamente per noi sacerdoti è stata la settimana Santa, sia per la partecipazione numerosa ma anche molto sentita come comunità da parte di tutti. Ora non c'è molto tempo di pausa per noi: questa settimana iniziano i lupetti con le vacanze di Branco e poi via via tutti i vari gruppi reparto, clan, cresime, dopo cresime, giovani e poi la vacanza in montagna. Ci vedremo sicuramente in questi tempi e intanto vi auguro un pò di vero riposo e soprattutto la possibilità di vivere qualche esperienza che vi faccia non solo riposare il corpo, ma anche rinvigorire il rapporto con Dio e il prossimo. A presto

Don Gian Marco, Don Francesco, Don Andrea & Don Stefano

L'ANGOLO DEGLI AVVISI

Il Miche8 va in vacanza.

Tornerà rinnovato Domenica 3 settembre 2023.

Buona estate a tutti e buona Domenica!

